

**Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro (seconda direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (versione codificata)**

COM(2006) 652 def. — 2006/0214 (COD)

(2007/C 97/06)

Il Consiglio, in data 22 novembre 2006, ha deciso, conformemente al disposto dell'articolo 262 del Trattato che istituisce la Comunità europea, di consultare il Comitato economico e sociale europeo in merito alla proposta di cui sopra.

La sezione specializzata Occupazione, affari sociali, cittadinanza, incaricata di preparare i lavori del Comitato in materia, ha formulato il proprio parere in data 22 gennaio 2007, sulla base del progetto predisposto dal relatore VERBOVEN.

Il Comitato economico e sociale europeo, in data 15 febbraio 2007, nel corso della 433<sup>a</sup> sessione plenaria, ha adottato il seguente parere con 181 voti favorevoli, 2 voti contrari e 11 astensioni.

## 1. Conclusioni e raccomandazioni

1.1 Il Comitato è sostanzialmente favorevole alla proposta in esame, chiede alla Commissione di tener conto delle due riserve da esso formulate e di modificare di conseguenza il testo dei considerando, ed auspica che la proposta sia approvata in tempi brevi dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

## 2. Motivazione

### 2.1 Sintesi della proposta della Commissione

2.1.1 Lo scopo della proposta in esame è avviare la codificazione della direttiva 89/655/CEE del Consiglio, del 30 novembre 1989, relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro e successive modifiche. La nuova direttiva sostituisce le varie direttive che essa incorpora <sup>(1)</sup> e, secondo l'affermazione della Commissione, ne preserva appieno la sostanza, limitandosi a riunire le norme in esse contenute e ad apportarvi le *sole modifiche formali* necessarie ai fini della codificazione.

### 2.2 Osservazioni

2.2.1 L'osservanza delle norme in materia di salute e sicurezza nell'uso delle attrezzature di lavoro rappresenta un aspetto importante delle misure di prevenzione. Dal 1989, tali norme formano oggetto di un'armonizzazione minima. La direttiva 89/655/CEE è stata modificata a più riprese così da poter coprire un numero maggiore di situazioni di lavoro (principalmente il lavoro «in quota», ossia in luoghi sopraelevati) e da integrare un concetto più ampio di salute sul lavoro che tenga conto dei principi di ergonomia. Queste diverse revisioni possono

comportare difficoltà per i destinatari della normativa, benché la Commissione abbia provveduto a un coordinamento informale delle norme in vigore.

2.2.2 L'opera di codificazione non può comportare alcuna modifica di carattere sostanziale. In esito all'esame della proposta, il Comitato ritiene che il testo in questione rispetti tale principio fondamentale, fatte salve le seguenti riserve:

- i considerando 10 e 11 della direttiva 2001/45/CE ponevano l'accento sulla necessità di un'adeguata formazione specifica dei lavoratori chiamati a utilizzare delle attrezzature per lavorare in luoghi sopraelevati. Il Comitato auspica l'inserimento di una analoga raccomandazione tra i considerando della proposta in esame,
- il Comitato ritiene che, ai sensi della decisione 2003/C 218/01 del Consiglio del 22 luglio 2003, la proposta in esame debba essere sottoposta per parere al comitato consultivo per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. Conformemente alla prassi seguita finora, il parere di tale organo dovrebbe essere citato in un visto della nuova direttiva.

2.2.3 Pur con le riserve summenzionate, il Comitato ritiene che la proposta in esame riunisca in modo razionale le disposizioni in vigore, le renda più chiare e non ponga alcun problema di fondo.

2.2.4 Il Comitato è sostanzialmente favorevole alla proposta in esame, chiede alla Commissione di tener conto delle due riserve formulate e di modificare di conseguenza i considerando ed auspica che la proposta sia approvata in tempi brevi dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

Bruxelles, 15 febbraio 2007.

Il Presidente

del Comitato economico e sociale europeo

Dimitris DIMITRIADIS

<sup>(1)</sup> Direttive 89/655/CEE del Consiglio, 95/63/CE del Consiglio e 2001/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.